

Prossima tappa Siviglia, città che conosciamo e che amiamo molto. I giorni a Siviglia trascorrono veloci, è la settimana della Feria e tutta la popolazione sivigliana si ritrova nelle casette a mangiare, brindare, ballare. È il massimo del folclore spagnolo: ogni ragazza ha un pettine e un fiore tra i capelli, l'abito stretto, a svelare le forme sensuali, che si allarga poi in molteplici volants che sbattono a ogni movimento; questa scia di colori meravigliosi cammina per le vie della feria sotto un'altra scia di palloncini colorati che si accendono la sera. Il flamenco è il re della festa, e in ogni casetta le mani sono alzate e ruotano al ritmo della chitarra.

Altra usanza tipica spagnola, che io disapprovo, è la corrida; in questi giorni di festa è ripetuta quotidianamente e noi malauguratamente abbiamo deciso di andarci. Molti anni fa avevamo visto la classica corrida, stavolta è corrida rejone, con il torero che cavalcando splendidi cavalli, dopo una serie di corse, piroette e acrobazie uccide il toro. Lo spettacolo è guardare il cavallo che affronta quasi danzando la mole nera di 550 chili del toro. Purtroppo però il cavallo è scivolato con le zampe dietro ed è caduto, il toro si è preso la sua rivincita e l'ha infilzato uccidendolo. Scena schifosa che voglio dimenticare e continuerò a sostenere che è un'usanza di una violenza inaudita. Da Siviglia ci spostiamo al Parque di Donana. Arriviamo a El Rocio, campeggio La Aldea (buono, euro 17,40). Il paese è piccolo, ogni casa e locale ha davanti una staccionata per legare i cavalli, le strade non sono asfaltate ma ricoperte di sabbia e in piazza una grande chiesa bianca, mi ricorda la scenografia dei film western. Il paese è in fermento, dal 23 al 29 maggio ci sarà la grande festa Andalusa "La Romeria del Rocio".

Prenotata la visita al parco, ci ritroviamo sulla jeep assieme alla guida "Rosario" e a un'altra coppia di spagnoli. Il percorso dura circa tre ore; peccato che la siccità di quest'anno stia creando molti problemi e gli animali migratori sono veramente pochi per la mancanza di acqua.